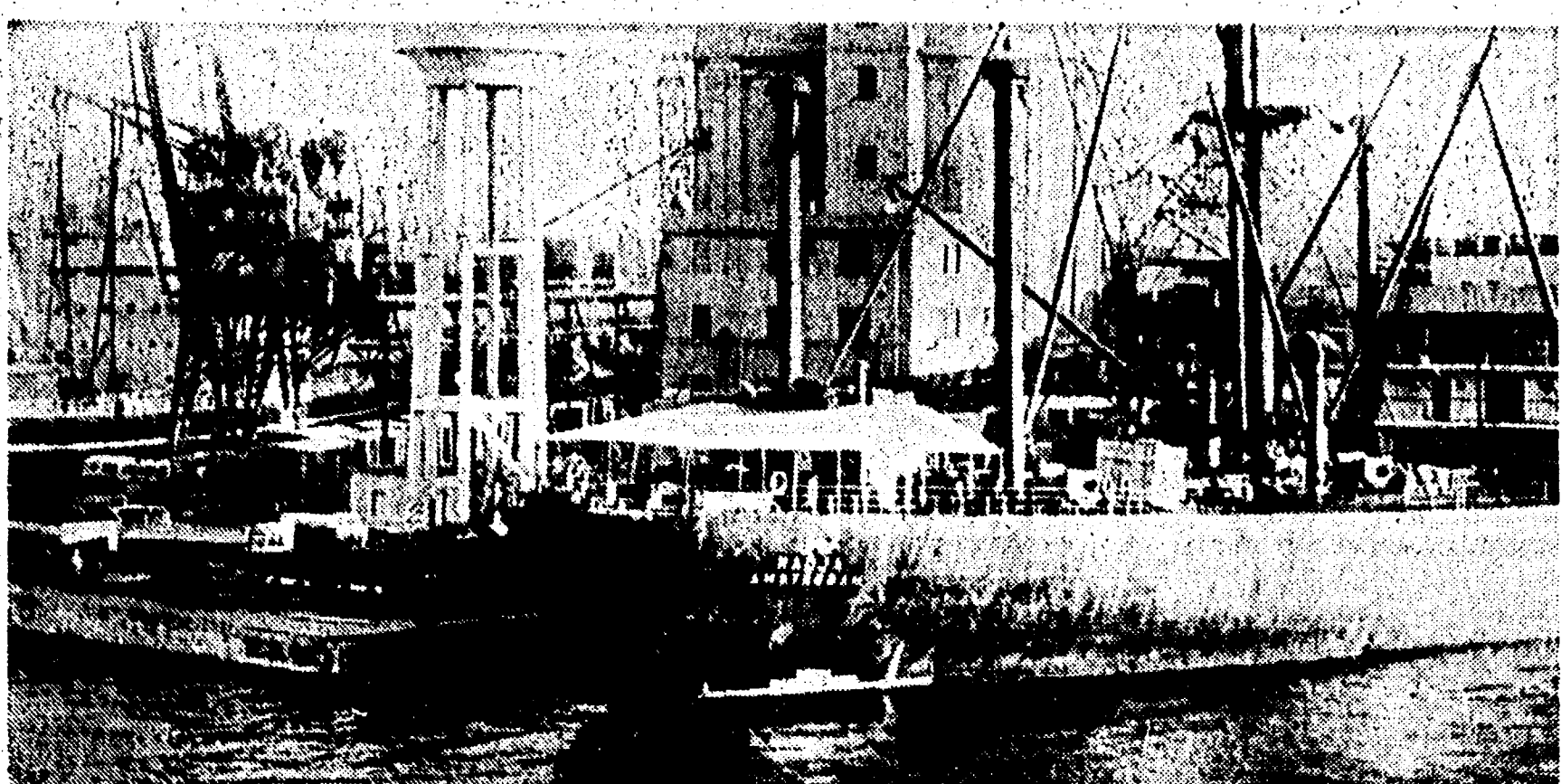
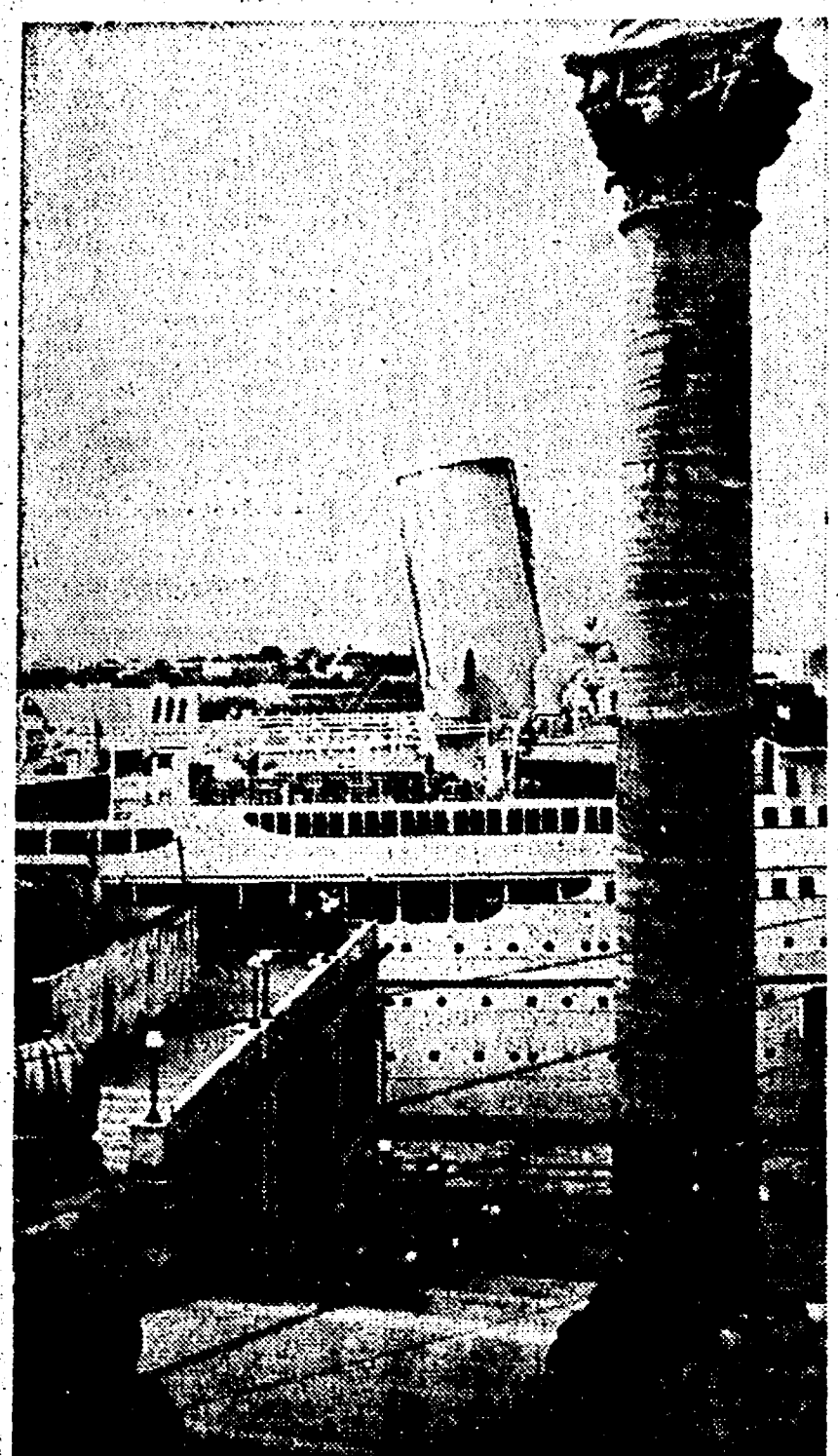


Un vasto programma di investimenti suggerito dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro

I nostri porti non reggono all'incremento dei traffici



Una veduta del porto di Livorno: anche in questo scalo si verificano sempre più spesso «imbottigliamenti» che si ripercuotono negativamente sui traffici marittimi



Una inquadratura del porto di Brindisi

Due reparti della Polymer smantellati

Gravi conseguenze per Terni dell'accordo Shell-Montecatini

Dal nostro corrispondente

TERNI, 30. Le notizie diffuse dal nostro giornale in ordine all'accordo Montecatini-Shell, sul quale ancora si discute, hanno già avuto un riflesso nella situazione della Polymer di Terni. La decisione da parte della Shell di acquistare brevetti del Meraklon e dei Moplen di proprietà della Montecatini, e di rilevare al tempo stesso gli impianti della Vipia di Brindisi sono confermate. Si tratta di decisioni prese dopo minuziosa indagine. Questo fatto non è stato smentito da parte della Direzione della Polymer, la cui veridicità anzi è stata confermata da un membro della Commissione interna dell'industria Montecatini di Terni.

I primi risultati di questo fatto, a Terni sono questi: due reparti della Polymer sono in via di smantellamento e verranno trasferiti a Brindisi, dove già sono in corso i lavori dell'installazione di impianti, che sino a poche settimane fa erano a Terni. Sono in via di trasferimento e smantellamento gli impianti del «Vinile» e del «clorido», che attualmente occupano duecento operai. Il direttore della Polymer di Terni ha tenuto ad affermare che, se è in alto questo trasferimento di impianti, questo non deve essere motivo di allarme per l'opinione pubblica ternana, perché nel prossimo futuro, la Polymer svilupperà la lavorazione Meraklon e dei suoi derivati, cioè filo e fibre sintetiche. Inverso, l'affermazione del direttore della Polymer non rassicura nessuno. Il problema dello smantellamento degli impianti del Vinile

non può essere circoscritto al solo reparto operaio. Il Vinile, si ottiene dall'acetilene, cioè dal carburo di calcio, che viene prelevato dallo stabilimento di Papigno (IRI). Alcuni tecnici, da noi avvicinati, ci hanno detto che la Montecatini non avrà più bisogno del carburo di calcio, perché al posto del Vinile utilizzerà l'«edilene» come materia base per la Vipia ed altri prodotti. L'edilene si ottiene con il petrolio. Tutto chiaro: la Montecatini acquisterà petrolio dalla Shell, e potrà fare ad ogni accordo con l'IRI. Il risultato immediato per Terni sarà, che, per lo stabilimento di Papigno si apre una fase nuova, che può essere anche di crisi, giacché i due terzi della produzione del carburo di Papigno venivano acquistati dalla Polymer. Ecco perché lo smantellamento dell'impianto del Vinile non può essere circoscritto alla Polymer. Comunque, proprio per la Polymer di Terni è stata scelta, che non è solo produttiva, apre problemi nuovi. Infatti, per la logica di un monopolio privato, sarebbe assurdo mantenere a Terni gli impianti di lavorazione della Vipia, che attualmente occupano 700 operai, senza disporre più in loco della materia prima che è il Vinile. La Montecatini la Vipia, che ottiene in misura molto maggiore che a Terni nello stabilimento di Brindisi, per questo, ha deciso di trasferire tutti gli impianti in questa nuova fabbrica del meridione. Non è per intuizione che si giunge a questa conclusione. Sarebbe paradossale pensare diversamente, quanto si considerino due elementi.

Primo: la Montecatini non

trasporterà l'edilene da Brindisi a Terni, per ottenere lo stesso prodotto che è in grado di ricavare negli impianti già in funzione sempre da Brindisi. Ciò significherebbe soltanto aumentare il costo di produzione. Secondo: dopo che l'accordo Montecatini-Shell, forse raggiunto sarebbe ingenuo pensare che la Montecatini si pone sul terreno concorrenziale proprio su uno stesso prodotto quale è quello della Vipia.

Le conseguenze quindi, dell'accordo Shell-Montecatini appaiono ben più gravi, se si aggiunge poi anche il sequestro della Vipia del Movil, l'abbondanza della Vipia come materia base.

Sciopero dei ferrovieri a Fabriano

ANCONA, 30. Il ministero dei Trasporti ha deciso di sospendere, nei prossimi giorni, il servizio ferroviario sulle linee Civitanova-Marche-Macerata-Fabriano, Fabriano-Pergola-San Benedetto del Tronto-Ascoli. La notizia ha sollevato la generale e forte protesta delle popolazioni dei numerosi centri colpiti dal provvedimento.

A Fabriano — punto nodale di queste tratte minori — i ferrovieri del locale deposito hanno proclamato per lunedì lo sciopero. A Fabriano, sempre per lunedì mattina, è stata indetta una riunione straordinaria di amministratori pubblici.

Dalla nostra redazione

L'intera catena portuale italiana è travagliata da una forte crisi di funzionalità e rischia di incepparsi. Urge ormai un programma pluriennale di interventi ordinari e straordinari. Queste le conclusioni cui è pervenuto il Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro. Le nostre documentate denunce sulla grave situazione in cui versano i grandi scali marittimi italiani ricevono così una ulteriore autorevole conferma. Il C.N.E.L. indica le cause delle strozzature che quotidianamente si registrano nei porti, nella insufficienza di opere marittime

(scali, banchine, fondali, ecc.), nell'inefficienza delle attrezzature (magazzini, gru, ponti elevatori), nella scarsità dei mezzi complementari (banchi di carenaggio, chiatte, rimorchiatori, ecc.). Da qui la pressante necessità di un ampio piano di potenziamento ed ammodernamento delle strutture portuali, al fine di assicurare efficienza e capacità a questo rilevante settore dell'economia nazionale.

Il C.N.E.L., per il programma di interventi — che richiederebbe ingentissimi mezzi finanziari — sostiene di dare priorità ai principali porti che insieme accentrano l'85 per cento dell'intero traffico nazionale. Essi sono: Genova, Savona, La Spezia, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Palermo, Messina, Catania, Augusta, Taranto, Brindisi, Bari, Ancona, Ravenna, Venezia, Trieste, Cagliari.

In questi giorni, molte amministrazioni pubbliche di città marittime ed Enti portuali, allarmate dal continuo aggravarsi della situazione dei rispettivi scali, hanno sollecitato ed ottenuto sopralluoghi da parte di una delegazione di parlamentari, membri della X commissione

ne della Camera e della VII commissione del Senato, entrambi competenti in materia di trasporti e marina mercantile. La delegazione ha già effettuato visite in alcuni porti e altre ne ha in programma. Di essa fa parte anche il compagno senatore Eolo Fabretti.

«Ci siamo potuti rendere conto in prima persona — ci ha dichiarato il compagno Fabretti — dell'estrema urgenza di avviare interventi atti a risolvere il problema della funzionalità dei porti italiani. Non scendo a descrivere particolari di questo o quel porto. Posso dire che ovunque la situazione è molto preoccupante e che tende a peggiorare anche in rapporto al costante incremento dei traffici.

«Deficienze lasciate in carenza per anni, importanti esigenze lasciate letteralmente morte, opere mai affrontate, insensibilità e imprevidenza governative e lentezze burocratiche fanno oggi sentire tutti i loro negativi effetti. Già dai primi sopralluoghi, abbiamo avuto modo di constatare l'entità enorme dei bisogni. Si parla di opere per centinaia e centinaia di miliardi. Una situazione che confessa duramente le deleterie previsioni ufficiali di comodo per tanto tempo improntate ad un ingiustificabile ottimismo».

Il sen. Fabretti ci ha riferito che tutte le amministrazioni locali che ritengono opportuno un sopralluogo della delegazione parlamentare, non devono fare altro che inoltrare le richieste alla Presidenza della Camera.

In merito al «piano decennale» per lo sviluppo della rete portuale italiana, in gestazione da lungo periodo presso gli organi tecnici ministeriali, il sen. Fabretti ci ha detto: «So che è stato approntato uno schema del cui contenuto, però, ancora non siamo sicuri a conoscenza di tutti i dati e vorrei augurarmi di sbagliare — che nello schema siano previste finanziamenti tali da soddisfare tutte le reali esigenze della rete portuale. In questo momento occorre la piena mobilitazione degli Enti locali e delle categorie interessate, la loro azione e pressione nell'unità di intenti. In altre parole, la sorte dei porti italiani è oggi più che mai nelle mani delle comunità marittime».

«Vorrei aggiungere — ci ha infine dichiarato il parlamentare comunista — che da parte governativa il problema della rete portuale — pena soluzioni monche e slegate dalla realtà — non potrà non essere affrontato se non in collegamento con tutto il complesso delle attività marittime: dai traffici, ai cantieri navali, alla pesca. Non solo le strutture portuali, ma l'intera economia marittima italiana richiede una svolta decisiva nell'indirizzo e nell'intervento governativo. Sarà onesto un aspetto di fondo della azione dei gruppi parlamentari comunisti». Una prova della concretezza e fondatezza delle tesi comuniste è venuta, in questi giorni, da una riunione tenuta a Bari dalla Comunità dei porti adriatici (che ha

ANCONA, 30

sede presso il Comune di Venezia ed è composta dai Comuni e dalle Province dei principali porti dell'Adriatico, da Trieste a Brindisi).

Nella riunione, oltre alle esigenze di potenziamento degli impianti e dei vari bacini, sollevate in riferimento al piano decennale, sono state precisate ed inoltrate al Ministro della Marina mercantile una serie di richieste concernenti il riordinamento delle linee marittime ed in particolare di quelle sovvenzionate e di p.i.n. (preminente interesse nazionale).

Gli Enti aderenti alla Comunità sono pervenuti alla determinazione di esplicitare un'azione immediata in appoggio a tali richieste.

Walter Montanari

Comizio di Alicata a Pistoia



Il compagno on. Mario Alicata terrà un comizio stamane alle ore 10,30 nel cinema Globo, a Pistoia, sulla situazione politica attuale in relazione alla crisi di governo

La Spezia: una piazza intitolata a Kennedy

LA SPEZIA, 30. Il Comune di La Spezia ha deciso una piazza cittadina a Kennedy. La piazza che prenderà il nome del defunto presidente americano sorgerà nella zona del centro direzionale fra viale Italia e via Veneto all'altezza di Mazzetta.

Elezioni alla Compagnia portuali di Livorno

LIVORNO, 30. Si sono svolte le elezioni alla Compagnia portuali di Livorno per la nomina di un nuovo Consiglio e dei due rappresentanti dei lavoratori del porto nell'Ufficio provinciale del Consiglio di lavoro. Alla prima carica è stato eletto, dopo il ballottaggio, il portuale Dino Freschi; alla seconda, Vinicio Cioni e Nedo Arrimani.

GROSSETO: intervista col segretario della C.d.L.

Le prospettive della lotta dei minatori a Ravi

Dal nostro corrispondente

GROSSETO, 30. Un intervento dello Stato in questa direzione e la conseguente assegnazione della concessione alla Ferromi, già concessionaria del grosso banco piriferio dell'Argentario, verrebbe a giustificare i necessari investimenti per l'installazione di impianti di trasformazione del minerale e la sua verticalizzazione, portando in questo modo un grande e decisivo contributo allo sviluppo economico della provincia di Grosseto e dello stesso settore minerario italiano.

Tenendo, perciò conto di questi obiettivi e della necessità di una rapida soluzione della vertenza di Ravi, occorre a mio avviso che la lotta sia portata avanti con più energia e più impegno da parte dei Sindacati.

Se tutto ciò si ricollega alle ultime notizie, dalle quali sembra che vi sia un impegno della Montecatini ad acquistare la pirite grezza dalla Marchi sul posto di produzione, addirittura all'interno della miniera di Ravi, la cosa diventa maggiormente chiara. Il tentativo è quello di togliere di mezzo la Marchi, sfruttando quel giacimento attraverso i propri impianti di Gavorrano per mezzo delle gallerie interne, ottenendo, nel contempo, che la Marchi si sbarazzi di una larga parte delle maestranze attualmente occupate.

Di fronte a questa prospettiva, mi pare che può confermarsi positivo il giudizio sulla lotta e soprattutto sulla impostazione data, in modo unitario, dai Sindacati, i quali hanno posto, sin dall'inizio, la necessità del ritiro dei licenziamenti o diversamente la revoca della concessione alla società Montecatini e l'assegnazione di questa ad una Azienda di Stato, indicando nel caso specifico la Ferromin.

«In quale modo e con quale azione è possibile, oggi, rompere l'intransigenza padronale per arrivare ad una rapida soluzione della vertenza?»

R. — Al momento attuale, dopo 70 giorni di lotta e dopo i vari tentativi esperiti in sede di prefettura ed in sede ministeriale, credo si possa dire che una conclusione della vertenza sul piano sindacale si presenti sempre più difficile; pertanto la via da seguire non può che essere quella più volte suggerita dai Sindacati: condivisa e sostenuta, dalle varie forze politiche della pro-

vincia: revoca della concessione alla Marchi. Un intervento dello Stato in questa direzione e la conseguente assegnazione della concessione alla Ferromi, già concessionaria del grosso banco piriferio dell'Argentario, verrebbe a giustificare i necessari investimenti per l'installazione di impianti di trasformazione del minerale e la sua verticalizzazione, portando in questo modo un grande e decisivo contributo allo sviluppo economico della provincia di Grosseto e dello stesso settore minerario italiano.

«Un grosso problema è rappresentato dal sostenimento economico della lotta. Come giudichi, in proposito, l'azione prefettizia?»

R. — E' evidente che il problema economico diviene, ad un certo momento, importante ai fini della continuazione della lotta. In questo senso, devo dire, che la generosità e lo slancio dei lavoratori e di tutti i cittadini è ammirevole. Ogni giorno arrivano a Ravi delegazioni da ogni parte della Toscana portando la solidarietà dei lavoratori di quelle province e contributi finanziari.

L'azione della Prefettura, tesa al rinvio di tutte le libertà dei vari Comuni, relativa a stanziamenti per i minatori di Ravi, tende, di fatto, ad indebolire la lotta e, conseguentemente, a favorire la società Marchi.

g. f.

Consultate il MAGO o la SIBILLA
di ANCONA - dovunque
cittadini di loro fiducia
Prati, cav. Michele
e SIBILLA
essi vi profetizzano
il vostro avvenire,
avvi, i vostri, le vostre
Ancona, C.so C. Alberto 51

Questi rioni, completamente staccati dal centro della città, sono abitati da circa quarantamila persone per 10 più operai ed impiegati, cacciati verso la periferia della speculazione dell'edilizia privata che, nella città ha trovato facile terreno di conquista. Basti ricordare che decine di vecchi fabbricati vengono abbattuti, ad opera spesso delle stesse norme sulla edilizia, per costruire grossi palazzi che vengono venduti a due milioni a vano.

La manifestazione di domenica, quindi, acquista un particolare valore ed è molto attesa. Presente alla manifestazione sarà il compagno senatore Riccardo Romano, mentre la relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Antonio Sorgente, consigliere comunale di Salerno.

Non si può tergiversare sulle iniziative e sulle forme di azione da svolgere. Bisogna andare avanti con slancio e decisione impegnando subito i minatori, le altre categorie, tutte le popolazioni, a partire dalla preparazione delle forme di lotta già decise per i prossimi giorni.

Gli stessi partiti politici che, fin dall'inizio, hanno condiviso l'impostazione data alla lotta, debbono esercitare tutto il loro peso e la loro forza per un intervento decisivo da parte dei Ministri competenti e del governo.

D. — Un grosso problema è rappresentato dal sostenimento economico della lotta. Come giudichi, in proposito, l'azione prefettizia?

R. — E' evidente che il problema economico diviene, ad un certo momento, importante ai fini della continuazione della lotta. In questo senso, devo dire, che la generosità e lo slancio dei lavoratori e di tutti i cittadini è ammirevole. Ogni giorno arrivano a Ravi delegazioni da ogni parte della Toscana portando la solidarietà dei lavoratori di quelle province e contributi finanziari.

L'azione della Prefettura, tesa al rinvio di tutte le libertà dei vari Comuni, relativa a stanziamenti per i minatori di Ravi, tende, di fatto, ad indebolire la lotta e, conseguentemente, a favorire la società Marchi.

g. f.

Consultate il MAGO o la SIBILLA
di ANCONA - dovunque
cittadini di loro fiducia
Prati, cav. Michele
e SIBILLA
essi vi profetizzano
il vostro avvenire,
avvi, i vostri, le vostre
Ancona, C.so C. Alberto 51

Questi rioni, completamente staccati dal centro della città, sono abitati da circa quarantamila persone per 10 più operai ed impiegati, cacciati verso la periferia della speculazione dell'edilizia privata che, nella città ha trovato facile terreno di conquista. Basti ricordare che decine di vecchi fabbricati vengono abbattuti, ad opera spesso delle stesse norme sulla edilizia, per costruire grossi palazzi che vengono venduti a due milioni a vano.

La manifestazione di domenica, quindi, acquista un particolare valore ed è molto attesa. Presente alla manifestazione sarà il compagno senatore Riccardo Romano, mentre la relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Antonio Sorgente, consigliere comunale di Salerno.

CIRCOLO RICREATIVO PORTUALE
(Casa del Portuale)
Via S. Giovanni - Livorno

*
Questo pomeriggio e questa sera ore 21

TRATTENIMENTI DANZANTI

*
suonano i:
«5 CIROCHI»

ELEGANZA QUALITA' PRATICITA'

Richiedetela al Vs. Parrucchiere di fiducia o presso i migliori rivenditori

AVVISI SANITARI

Dott. W. PIERANGELI
IMPERFEZIONI SESSUALI
Spec. PELLE-VENEREE
Ancona - P. Fieschi 52, t. 23536
Tel. abitazione 23755
Ore 9-12, 16-18.30 - Festivi 10-12
Aut. Pref. Ancona 13-4-1946

Comm. Dr. F. DE CAMELIS
DISFUNZIONI SESSUALI
Gli Ass. Università Bruxelles
Ex Alito ord. Univers. Bari
Ancona: C. Mazzini 148 - T. 23158
Ricev. 9-12 - 16-19 - Festivi 9-12
Spec. PELLE-VENEREE
(Aut. Pref. Ancona 13-4-1946)

Dr. F. PANZINI
OSTETRICO - GINECOLOGICO
Ambulatorio: Via Menecchi, 1 -
Ancona - Luned. Martedì e Sab-
bato: ore 11-12. Tutti i pomeriggi
ore 15-30 - Tel.: amb. 28349
abit. 22414
(Aut. Pref. Ancona N. 11700)

Non lasciate peggiorare la vostra

ERNIA

Adoperate il SUPER NEO BARRE P. R. 49 di Parigi

FIRENZE: Via Borgo S. Lorenzo 3, tel. 236.072 - Ogni giorno
LUCCA: Farmacia Dr. Giannini - P. S. Frediano - Ogni giorno
PORTOFERRATO: Far. D. Coli, P. del Popolo 7 - Ogni giorno
SIENA: Merc. 4 dicembre - Farm. Parenti, Banchi di Sopra
AREZZO: Sabato 7 dicembre - Dr. Martini - Via G. Monnae
PRATO: Lun. 9 dicembre - Farm. Dr. Guisti - P.za del Pesce
LIVORNO: Giovedì 19 dic. - Farm. Internazionale, Via Grande
LA SPEZIA: Ven. 27 dic. - Albergo Impero, Corso Cavour

CHINASANTINI
PONTEDERA
il liquore della salute

PREFERITE IL

TORRONE BEDETTI

Richiedetelo nelle migliori pasticcerie nei tipi: Torrone alla mandorla - Torrone alla mandorla in cioccolato Caffarel - Torcaffè in cioccolato Caffarel - Torrone tenero al cioccolato - Torrone tenero al frutto in tre gusti: arancio, caffè, cedro

FALCONARA M. (Ancona)

LO TROVERETE NELLE MIGLIORI PASTICCERIE